

do essi non riconoscere dall'animosa risoluzione de' Genovesi l'esenzion delle catene, che s'erano preparate alla Provenza. Però amendue le Corti, e massimamente quella di Francia, promifero protezione e soccorso; ordini anche andarono per la spedizione d' un Convoglio di truppe e munizioni all'afflitta e minacciata Città. Precorse intanto colà il lieto avviso, e la sicurezza dell'impegno preso dalle due Corone in suo favore: nuova, che sparse l'allegrezza in tutto quel Popolo, e raddoppiò il coraggio in cuore d'ognuno. Allora fu, che il Governo Nobile cominciò pubblicamente ad intendersi ed affratellarsi col Popolare, per procedere tutti di buon concerto alla difesa della Patria. Erasi già all'arrivo del Generale Schulemburgo messa in moto parte delle Soldatesche Austriache, cioè Croati, Panduri, e Varaschini, con riuscir loro di occupare varj siti non solamente nelle alture delle montagne, ma anche nel basso verso Lagnasco, Campo-Morone, e Pietra-Lavezzara, con iscacciare da alcuni postamenti i Genovesi, e con esserne anch'essi vicendevolmente ricacciati. Non potè questo succedere specialmente nel dì sedici di Febbraio senza spargimento di sangue. Si diedero all'incontro i Genovesi ad accrescere maggiormente le fortificazioni esteriori della loro Città; a disporre le artiglierie per tutti gli occorrenti siti; a ridurre in moneta le argenterie, contribute ora più di buon cuore da' Cittadini, che ne' giorni addietro. Ottennero in oltre da li a qualche tempo licenza da Roma di potersi valere di quelle delle Chiese, con obbligo di restituirne il valore nel termine di alquanti anni, e di pagarne intanto il frutto annuo in ragione del due per cento. Furono poscia dalla Corte del Re Cristianissimo spediti a poco a poco a quella Repubblica un Millione e ducento mila Franchi; e in oltre fatto ad essa un assegno di ducento cinquanta mila per Mese: danaro, che fu poi puntualmente pagato. Non si sa, che dal Cielo di Spagna scendesse su i Genovesi alcuna di queste rugiade. Succedette intanto l'arrivo di alquanti Ingegneri e Cannonieri Franzesi; e nella stessa Città si andarono formando affaissime Compagnie urbane, ben vestite all'uniforme, e ben armate, parte composte di Nobili Cadetti, parte di Mercatanti e persone del secondo ordine, e molte più delle varie Arti di quella Città, animandosi ciascuno a difendere la Patria, e gridando: *O Morte o Libertà*. Cotal fidanza nella protezione della Vergine Santissima era entrata in cuore d'ognuno, che si tenevano oramai per invincibili, attribuendo a miracolo ogni buon successo de' piccioli conflitti, che di mano in mano andavano succedendo contra de' gli Austriaci, o cacciati, o uccisi, o fatti prigionieri.